

D U P

Documento
Unico di
Programmazione
Semplificato

2017-2019

*Principio contabile applicato
alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

*Adottato con deliberazione giuntale
n. 32 del 30/03/2017
Approvato con deliberazione
consiliare n. __ del __/__/2017*

Comune di TREPPO GRANDE (UD)

Premessa

Introduzione

Ai sensi dell'art. 170 del T.U. 267/00, come modificato dal D.Lgs 118/2011 e s.m.i. entro il 31 luglio di ogni anno la Giunta presenta al Consiglio, per le deliberazioni conseguenti, il Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio successivo. Successivamente e contestualmente allo schema di bilancio, la Giunta presenta la nota di aggiornamento al DUP.

Come si ricorderà, il DUP 2017/2019 è stato approvato dalla Giunta Municipale con propria deliberazione n. 56 del 28/07/2017 e presentato al Consiglio Comunale nella seduta del 01/08/2017. Ora tale documento sarà aggiornato in vista della presentazione in Consiglio del bilancio del triennio 2017/2019.

Appare evidente come i contenuti della programmazione siano difficilmente determinabili, specie con riferimento all'esercizio 2019, essendo gli stessi strettamente correlati alle disposizioni delle leggi di stabilità, nazionale e regionale, per ciascun esercizio considerato.

In questa sede risulta pertanto inevitabile operare programmaticamente in continuità con le linee già indicate per il triennio 2016/2018 ed aggiornare le stesse in base alla definizione degli obiettivi e programmi specifici che saranno disposti contestualmente al Bilancio triennale 2017/2019.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Per gli enti con popolazione fino a 5000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di Stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

La programmazione delle attività e degli investimenti di un ente locale non può essere attuata senza il necessario raccordo con il contesto socio-economico e con la programmazione di altri enti costituenti la Pubblica Amministrazione, nonché dell'UE, la cui attività in questi anni è stata, tra l'altro, volta a rafforzare il monitoraggio delle finanze pubbliche dei paesi dell'Area dell'Euro.

In tale senso vanno lette le Raccomandazioni (Country Specific Recommendations - CSR) che il Consiglio UE, a chiusura del 1° Semestre Europeo 2014, ha rivolto all'Italia, sulla base delle valutazioni sulla situazione macroeconomica e di bilancio del Paese che hanno comportato l'adozione, già nel corso del 2014, di molteplici norme tra le quali si segnalano le seguenti di maggiore interesse per gli enti locali:

- *Sostenibilità delle finanze pubbliche* (riduzione della spesa per acquisti di beni e servizi e rafforzamento dei vincoli per il conseguimento di risparmi di spesa della pubblica amministrazione, contenimento del turn over del personale, misure per favorire la mobilità tra amministrazioni, ulteriori limiti di spesa per incarichi di consulenza ed assimilati della PA, introduzione del limite massimo di autovetture, istituzione del Nuovo Sistema Nazionale degli Approvvigionamenti, misure di razionalizzazione delle società partecipate locali);
- *Sistema fiscale* (riordino della fiscalità locale, con l'introduzione dell'Imposta unica comunale IUC, costituita dall'IMU, dalla TASI e dalla TARI, incremento della collaborazione tra i Comuni e l'Agenzia delle Entrate, in tema di accertamento dei tributi statali);
- *Efficienza della pubblica amministrazione* (l'introduzione del Sistema di Interscambio delle fatture elettroniche, nuova disciplina in materia di mobilità del personale, l'introduzione di nuove misure in materia di anticorruzione, con l'istituzione dell'ANAC in sostituzione dell'AVCP).
- *Regole di bilancio per le amministrazioni locali* che includono il Patto di Stabilità Interno, che individua le modalità attraverso cui anche gli Enti locali concorrono al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica assunti dal Paese in sede Europea. Il Patto di Stabilità Interno (PSI) definisce i vincoli specifici che gli Enti territoriali sono tenuti a rispettare congiuntamente ad obblighi di informazione, comunicazione e certificazione nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Sin qui il Patto ha posto una regola per il controllo dei saldi finanziari (*saldo di competenza mista*) per comuni, province e città metropolitane e un vincolo alla crescita nominale della spesa finale per le regioni.

Tali vincoli sono stati definitivamente superati a seguito dell'entrata in vigore, nel 2016, della regola del *pareggio di bilancio* per gli Enti territoriali e locali introdotta dall'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n.243 e dall'avvio a regime della *contabilità armonizzata di cui al D.Lgs 118/2011*. I nuovi principi contabili impongono agli Enti una intensa attività programmatica, da esercitare anche in corso di gestione, a fronte di un quadro normativo non sempre pre-definito, mentre nello specifico il nuovo obbligo del pareggio richiede di conseguire un saldo non negativo, calcolato per il primo anno in termini di competenza, tra le entrate finali (primi 5 titoli del bilancio armonizzato, tra le quali non sono comprese le entrate derivanti da mutui) e le spese finali (primi 3 titoli del nuovo bilancio tra cui sono compresi gli investimenti). I riflessi concreti di tale obbligo sul bilancio comunale saranno specificati più avanti.

- *La Legge di stabilità per il 2016 (L. 208 del 28/12/2015)* che ha introdotto importanti novità sul versante tributario, incidendo profondamente sulla potestà tributaria dei comuni. Viene infatti sancita:
 - la sospensione dell'efficacia “delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015” ad esclusione della TARI,
 - la riduzione al 50% della base imponibile IMU per gli immobili dati in comodato, a fronte di determinate condizioni,
 - l'esenzione dall'Imu dei terreni agricoli,
 - l'eliminazione della TASI per le “abitazioni principali”,
 privando così l'ente locale di una parte consistente del gettito tributario, che solo in parte sarà coperto da trasferimenti compensativi.

La legge di stabilità per il 2017 ha confermato il blocco degli aumenti per i tributi ed addizionali comunali, annullando pertanto questa leva di aumento delle entrate.

1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Le difficoltà che la situazione normativa nazionale, in continua evoluzione, comporta sulla programmazione finanziaria degli enti sono amplificate dall'approvazione della legge regionale 18/2015, che definisce i principi e le disposizioni in materia fiscale, conformemente all'assetto conseguente al riordino del sistema Regione – Autonomie Locali, definito dalla legge regionale 26/2014. La disciplina di cui alla LR 18/2015 riunisce in unico testo le disposizioni generali regionali in materia di finanza e contabilità degli enti locali, già previste in precedenti leggi regionali di settore o nelle leggi finanziarie e di assestamento e le coordina con le nuove previsioni collegate ad esigenze di innovazione o differenziazione rispetto alla normativa statale. In relazione al nuovo assetto del sistema delle Autonomie Locali, delineato dalla LR 26/2014, il finanziamento regionale sarà indirizzato prioritariamente alle Unioni Territoriali Intercomunali, con conseguente riduzione di quelle attribuite ai Comuni singolarmente considerati. A ciò si aggiunge la modifica dei criteri di assegnazione delle risorse ai Comuni, criteri che devono essere ancora definiti nel dettaglio e che produrranno pienamente i loro effetti dopo un periodo transitorio di 5 anni, durante i quali il criterio del trasferimento assegnato sulla base della spesa storica sarà gradualmente sostituito dai nuovi parametri.

Il limitato margine di manovra sulle entrate proprie del Comune e la sua conseguente dipendenza dai trasferimenti regionali, uniti all'incertezza normativa (nazionale e regionale) che incide anche sulla potestà tributaria dell'Ente, riducono fortemente la possibilità di compiere scelte efficaci e di effettuare una programmazione che consenta di avviare nuove ed importanti iniziative che potrebbero qualificare l'azione dell'amministrazione comunale e contribuire a migliorare la qualità della vita dei cittadini del Comune.

1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq.11		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 1	
STRADE		
* Statali km. 0.00	* Provinciali km. 7.00	* Comunali km.28.00
* Vicinali km. 19.00	* Autostrade km. 3.37	

1.3.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in

essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le nostre politiche pubbliche.

Analisi demografica	
Popolazione legale al censimento (2011)	n° 1,741
Popolazione residente al 31 dicembre 2016	
Totale Popolazione	n° 1.724
di cui:	
maschi	n° 830
femmine	n° 894
nuclei familiari	n° 787
comunità/convivenze	n° 0
Popolazione al 01.01.2016	
Totale Popolazione	n° 1.708
Nati nell'anno	n° 9
Deceduti nell'anno	n° 18
saldo naturale	n° - 9
Immigrati nell'anno	n° 60
Emigrati nell'anno	n° 35
saldo migratorio	n° + 25
Popolazione al 31.12. 2016	
Totale Popolazione	n° 1.724
di cui:	
In età prescolare (0/6 anni)	n° 64
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 144
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	n° 171
In età adulta (30/65 anni)	n° 882
In età senile (oltre 65 anni)	n° 463

1.3.3 Occupazione

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico, riassumibile nei dati che seguono. Si fa presente che i dati di stock al 31.12.2015 sono in realtà riferiti al 1° gennaio 2016, data in cui, in attuazione delle disposizioni sotto riportate, sono stati cancellati dalle liste di disoccupazione circa il 40% degli iscritti.

"Ai sensi dell'art. 13, comma 3 ter del D.P.Reg. 26 luglio 2006, n. 227, a decorrere dal 1° gennaio 2016, i lavoratori per i quali, nel corso dell'anno 2014, non risulti evidenza nel sistema informativo Ergon@t di almeno una comunicazione obbligatoria effettuata da parte dei soggetti obbligati, ovvero di un'azione di ricerca attiva di lavoro, secondo modalità definite con il Centro per l'Impiego, e che entro il 31 dicembre

2015 non abbiano effettuato la conferma dell'immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa, perdono lo stato di disoccupazione."

Occupazione (dati forniti dal Centro per l'impiego)			
	dati al 31/12/2013	dati al 31/12/2014	dati al 31/12/2015
- disoccupati			
maschi	n. 50	n. 59	n. 32
femmine	n. 63	n. 83	n. 63
totale	n. 113	n. 142	n. 95
- in attesa di prima occupazione			
maschi	n. 6	n. 6	n. 2
femmine	n. 19	n. 17	n. 4
totale	n. 25	n. 23	n. 6

1.4 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate. Il sistema degli indicatori finanziari ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad es. spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad es. grado di autonomia tributaria) analizzano diversi aspetti della vita dell'ente per fornire, attraverso un dato sintetico, informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nei vari esercizi. I dati relativi all'esercizio 2016 non sono ovviamente definitivi, mancando in proposito il relativo rendiconto.

Denominazione indicatori	2013	2014	2015	2016
E1 - Autonomia finanziaria	0.53	0.50	0.47	0.50
E2 - Autonomia impositiva	0.46	0.44	0.42	0.42
E3 - Prelievo tributario pro capite	465.10	432.06	411.45	382.30
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0.07	0.05	0.05	0.08

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2013	2014	2015	2016
S1 - Rigidità delle Spese correnti	0.33	0.35	0.33	0.33
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0.09	0.09	0.07	0.07
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0.24	0.26	0.26	0.26
S4 - Spesa media del personale	39,100.93	38,979.98	49,662.73	47,038.02
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0.56	0.62	0.57	0.55
S6 - Spese correnti pro capite	853.01	793.38	910.03	839.03
S7 - Spese in conto capitale pro capite	115.57	187.57	40.04	780.86

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Parametri di deficitarietà	2013	2014	2015
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	Rispettato	Non Rispettato	Non Rispettato
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	Non Rispettato	Rispettato	Rispettato
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	Non Rispettato	Non Rispettato	Rispettato
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Spese personale rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Strumenti di pianificazione adottati	Numero	Data
Piano Regolatore	57	11/12/1998
Bilancio Annuale di previsione 2016 - Bilancio Pluriennale 2016-2017-2018	27	27/06/2016
Piano delle Risorse e degli Obiettivi per l'anno 2016	48	27/06/2016

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero	mq
SEDE MUNICIPALE	1	469.00
SCUOLA ELEMENTARE	1	1,248.00
SCUOLA MATERNA	1	599.00
MAGAZZINO COMUNALE	1	97.00
SEDE PROTEZIONE CIVILE	1	309.00
CENTRO POLIFUNZIONALE - VENDOGLIO	1	350.00
IMPIANTO POLISPORTIVO COMUNALE	1	235.00
CASA TEA - BIBLIOTECA COMUNALE	1	70.00
CASA TEA - N. 5 ALLOGGI (GESTITI DALL'ATER)	5	323.00
CASA TEA - MAGAZZINO/DEPOSITO	1	70.00
ARCHIVIO COMUNALE	1	80.00
EX LATTERIA DI CARVACCO	1	134.00
CENTRO SOCIALE - N. 6 ALLOGGI (GESTITI DALL'ATER)	6	216.00
CENTRO SOCIALE - AMBULATORIO MEDICO (GESTITO DALL'ATER)	1	36.00
CENTRO SOCIALE DI VENDOGLIO	1	170.00
PARCO FESTEGGIAMENTI	1	179.00

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
SCUOLA PER L'INFANZIA sita in Treppo Grande - via dei Colli n. 6	1	54
SCUOLA PRIMARIA sita in Treppo Grande - via Trento n. 7	1	99

Reti	Tipo	Km
Rete fognaria	km	17.00
Rete Idrica	km	14.00

2.2 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.2.1 Società ed enti partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono. Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Denominazione
CAFC SPA
CONSULTA D'AMBITO PER IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO CENTRALE FRIULI (CATO)
CONSORZIO COMUNITA' COLLINARE DEL FRIULI

Per ciascuno di essi si riportano le seguenti informazioni:

Denominazione	CAFC SPA - http://cafcspace.com
Oggetto	Servizio idrico integrato
% di partecipazione	0,4917
Impegni finanziari previsti	0,00

Denominazione	CONSULTA D'AMBITO PER IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO CENTRALE FRIULI (CATO) - www.atocentralefriuli.it
Oggetto	Tutela, risorsa e gestione dei servizi idrici su ambiti ottimali
% di partecipazione	0,291654
Impegni finanziari previsti	0,00

Denominazione	CONSORZIO COMUNITA' COLLINARE DEL FRIULI - www.friulicollinare.it
Oggetto	Integrazione tra comuni, mediante ottimizzazione delle risorse per la gestione a livello associato delle funzioni e dei servizi comunali
% di partecipazione	6,25
Impegni finanziari previsti	0,00

Si precisa che i bilanci consuntivi degli enti/organismi di cui sopra sono consultabili nei relativi siti internet.

Con riferimento agli obblighi informativi in materia di indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate dal nostro ente, si rinvia alla relazione a consuntivo del Piano operativo di razionalizzazione 2015, redatta in data 31.03.2016 come comunicata al Consiglio comunale il 21.04.2016 (deliberazione Consiliare n. 9/2016). La situazione non risulta variata.

Per effetto di quanto previsto dai primi 2 commi dell'art. 56 quater della L.R. 12.12.2014 n. 26, come introdotto dall'art. 36, comma 3, della L.R.11.03.2016 n. 3, si è costituita di diritto dal 15 aprile 2016 l'Unione Territoriale Intercomunale "Collinare" fra i Comuni di Coseano, Fagagna, Flaibano, Majano, Moruzzo, Rive d'Arcano e Treppo Grande.

A seguito della costituzione dell'UTI Collinare e dell'avvio delle funzioni, a partire dal 01.07.2016 sono trasferite all'UTI le seguenti funzioni:

- a) catasto, a eccezione delle funzioni mantenute in capo allo Stato dalla normativa vigente;
- b) pianificazione di protezione civile;
- c) elaborazione e presentazione di progetti a finanziamento europeo.

A partire dal 01.01.2017 sono poi state trasferite all'UTI le seguenti ulteriori funzioni:

- a) Funzioni previste dall'art. 26 della L.R. 12.12.2014 n. 26 e successive modificazioni e integrazioni:
 - a1) funzione inerente il sistema locale dei servizi sociali di cui all'articolo 10 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale), ferma restando la disciplina della forma associata del Servizio sociale dei Comuni di cui agli articoli da 17 a 21 della legge regionale 6/2006 (NB: si segnala che in merito a tale funzione è intervenuta una modifica alla L.R. 26/2014 che, fermo restando il trasferimento della funzione sul piano amministrativo-contabile, proroga di un anno le vigenti deleghe per lo svolgimento del servizio),
 - a2) gestione del personale e coordinamento dell'organizzazione generale dell'amministrazione e dell'attività di controllo;
 - a3) gestione dei servizi tributari;
- b) Funzioni previste dall'art. 27 della L.R. 12.12.2014 n. 26 e successive modificazioni e integrazioni:
 - b1) servizi finanziari e contabili e controllo di gestione;
 - b2) procedure autorizzatorie in materia di energia;
 - b3) organizzazione dei servizi pubblici di interesse economico generale.

2.3 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi chiusi e rendicontati:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2013	2014	2015
Risultato di Amministrazione	347,961.00	876,512.15	670,809,76
Fondo cassa 31/12	642,613.00	750,264,51	732,198.29
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	NO

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.3.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

In questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2013/2019.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Avanzo applicato	0.00	169,741.00	550,553.35	135.538,55	200.000,00	---	---
Fondo pluriennale vincolato	0.00	0.00	147,784.54	109,903.33	10.266,11	0.00	0.00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	805,544.82	737,099.48	701,526.03	652,962.00	639.157,00	612.157,00	599.157,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	827,980.11	842,144.22	890,817.64	802.294,71	846.654,00	774.654,00	737.221,72,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	130,996.39	91,104.94	79,710.22	131.838,73	128.621,00	129.321,00	127,821.00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	211,871.73	160,990.10	37,266.01	274.814,88	694.958,91	790.000,00	260.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0.00	0.00	0.00	20,000.00	20.000,00	0.00	0.00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	124,549.09	121,808.72	193,964.51	359,870.00	360.000,00	360.000,00	360.000,00
TOTALE	2,100,942.14	2,122,888.46	2,601,622.30	2.487.222,20	2.899.657,02	2.666.132,00	2.084.199,72

2.3.1.1 La gestione del patrimonio

Con riferimento alle entrate extratributarie, un ruolo non secondario assume sempre più la gestione del patrimonio. Così come definito dal TUEL, il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente; attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Il conto del patrimonio approvato con l'ultimo rendiconto sintetizza la situazione al 31 dicembre 2015, come esposta nella seguente tabella.

Attivo	2015	Passivo	2015
Immobilizzazioni immateriali	17,346.56	Patrimonio netto	5,535,312.12
Immobilizzazioni materiali	8,277,590.99	Conferimenti	1,309,813.29
Immobilizzazioni finanziarie	1,041.17	Debiti	2,854,397.97
Rimanenze	0.00	Ratei e risconti passivi	0.00
Crediti	671,346.37		

DUP - Documento Unico di Programmazione Semplificato 2017- 2019

Attività finanziarie non immobilizzate	0.00		
Disponibilità liquide	732,198.29		
Ratei e risconti attivi	0.00		
Totale	9,699,523.38	Totale	9,699,523.38

2.3.1.2 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente non ha fatto né prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito.

Tipologia	Trend storico			Progra m. Annu a	% Scostam. 2015 2016	Programmazione pluriennale		
	2013	2014	2015			2016	2017	2018
TITOLO 6: Accensione prestiti								
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0.00	0.00	0.00	0.00	0%	0.00	0.00	0.00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0.00	0.00	0.00	20,000.00	0%	20,000,00	0.00	0.00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0.00	0.00	0.00	0.00	0%	0.00	0.00	0.00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0.00	0.00	0.00	0.00	0%	0.00	0.00	0.00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere								
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0.00	0.00	0.00	0.00	0%	0.00	0.00	0.00
Totale investimenti con indebitamento	0.00	0.00	0.00	20,000.00	0%	0.00	0.00	0.00

2.3.1.3 I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento degli investimenti sono riferibili a trasferimenti in conto capitale iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Progra m. Annu a	% Scostam. 2015 2016	Programmazione pluriennale		
	2013	2014	2015			2016	2017	2018
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0.00	0.00	0.00	0.00	0%	0.00	0.00	0.00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	186,867.33	150,393.00	31,686.95	268,814,88	767,31%	688,958,91	784,000,00	254,000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	14,907.54	8,442.60	0.00	0.00	0%	0.00	0.00	0.00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	10,096.86	2,154.50	0.00	0.00	0%	0.00	0.00	0.00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0.00	0.00	5,579.06	6,000.00	7.54%	6,000.00	6,000.00	6,000.00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	211,871.73	160,990.10	37,266.01	274,814.88	2,450.35%	694,958,91	790,000,00	260,000,00

2.3.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2013/2015 (dati definitivi), 2016 (dati non definitivi) e 2017/2019 (dati previsionali). Si ricorda che il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, per cui si è proceduto ad una riclassificazione delle vecchie voci di bilancio.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Totale Titolo 1 - Spese correnti	1.477.413,72	1.353.502,79	1.551.593,39	1.468.143,25	1.417.015,11	1.282.432,00	1.275.108,72
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	200.173,87	320.000,73	68.266,14	460.101,95	914.958,91	790.000,00	260.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborsi prestiti	213.078,14	216.978,09	316.573,03	199.107,00	207.683,00	233.700,00	189.091,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	124.549,09	121.808,72	193.964,51	359.870,00	360.000,00	360.000,00	360.000,00
TOTALE TITOLI	2.015.214,82	2.012.290,33	2.130.397,07	2.487.222,20	2.899.657,02	2.666.132,00	2.084.199,72

2.3.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione. Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	696,364.66	763,030.96	1,029,106.33	770,251.49	693,416.69	628,708.00	629,248.00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	39,629.46	39,883.37	42,450.62	52,339.79	52,560.00	52,560.00	52,560.00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	168,972.00	92,499.51	133,488.72	319,285.68	234,054.00	137,952.00	137,719.00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	28,016.05	15,418.47	11,819.02	20,427.50	11,990.00	11,990.00	13,990.00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	24,597.37	210,049.90	48,832.24	244,701.27	463,826.00	36,227.00	36,227.00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	19,592.88	15,256.55	58,056.69	83,500.00	93,150.00	65,150.00	65,150.00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	231,374.02	156,369.68	224,640.07	209,128.00	206,788.00	206,788.00	188,265.00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	340,097.30	320,755.00	232,157.75	230,603.14	526,382.00	985,698.00	440,170.00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	8,044.40	2,656.17	3,154.57	5,352.002	3,750.00	3,750.00	3,750.00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	117,033.73	55,901.83	121,556.41	138,711.72	213,270.86	118,494.00	118,678.00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	3,953.36	4,260.30	4,766.00	4,766.00	4,766.00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	3,865.72	1,682.08	3,475.18	2,351.00	6,400.00	6,400.00	6,400.00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	16,767.70	18,068.78	300,00	300,00	300,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	6,973.90	28,371.53	29,003.47	27,349.00	26,976.72
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	213,078.14	216,978.09	0,00	0,00	0,00	20,000,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	124,549.09	121,808.72	193,964.51	359,870.00	360,000.00	360,000.00	360,000.00
TOTALE MISSIONI	2.015.214,82	2.012.290,33	2.130.397,07	2.487.222,20	2.899.657,02	2.666.132,00	2.084.199,72

2.3.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento al nostro ente la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	693,054.42	751,421.68	960,165.19	622,204.02	629,520.78	601,841.00	601,226.00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	39,629.46	39,883.37	42,450.62	51,527.82	52,560.00	52,560.00	52,560.00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	129,032.00	92,499.51	78,653.11	103,598.26	151,914.00	108,554.00	107,243.00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	28,016.05	15,418.47	11,819.02	17,463.19	11,990.00	11,990.00	13,990.00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	24,597.37	33,649.90	20,642.57	20,495.17	46,599.00	19,004.00	18,387.00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	19,592.88	15,256.55	58,056.69	69,475.70	87,150.00	59,150.00	59,150.00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	229,044.22	154,494.01	178,016.40	161,738.18	160,783.00	158,598.00	156,550.00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	189,703.00	190,639.22	112,748.87	142,961.42	129,704.00	126,143.00	122,408.00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	3,844.87	2,656.17	3,154.57	3,988.52	3,750.00	3,750.00	3,750.00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	117,033.73	55,901.83	54,716.21	59,526.12	102,574.86	102,027.00	101,402.00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0.00	0.00	3,953.36	3,772.30	4,766.00	4,766.00	4,766.00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	3,865.72	1,682.08	3,475.18	2,300.00	6,400.00	6,400.00	6,400.00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0.00	0.00	16,767.70	17,768.78	300.00	300.00	300.00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0.00	0.00	6,973.90	7,395.35	29,003.47	27,349.00	26,976.72
TOTALE TITOLO 1	1,477,413.72	1,353,502.79	1,551,593.39	1,284,214.83	1,417,015.11	1,282,432.00	1,275,108.72

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.3.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3,310.24	11,609.28	14,822.67	17,041.88	39,358.91	4,000.00	4,000.00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	39,940.00	0.00	373.32	134,623.79	54,000.00	0.00	0.00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0.00	176,400.00	5,200.00	206,975.27	400,600.00	0.00	0.00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0.00	0.00	0.00	0.00	6,000.00	6,000.00	6,000.00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2,329.80	1,875.67	649.04	613.14	0.00	0.00	0.00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	150,394.30	130,115.78	47,221.11	0.00	320,000.00	780,000.00	250,000.00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	4,199.53	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0.00	0.00	0.00	19,900.00	95,000.00	0.00	0.00
TOTALE TITOLO 2	200,173.87	320,000.73	68,266.14	379,154.08	914,958.91	790,000.00	260,000.00

2.3.2.3.1 Lavori pubblici in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. Allo stato attuale si precisa comunque che non risultano opere pubbliche in corso di realizzazione.

2.3.2.3.2 I nuovi lavori pubblici previsti

Contestualmente alle opere in corso, l'amministrazione intende avviare ulteriori opere finalizzate ad assicurare il conseguimento degli obiettivi strategici delineati.

A tal fine, il prospetto che segue riporta i principali lavori e progetti previsti con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS.

Principali lavori pubblici da realizzare nel triennio 2017/2019	Fonte di finanziamento	Importo totale	Anno di avvio
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREA FESTEGGIAMENTI E IMPIANTI SPORTIVI	contributo Reg.le	300.600,00	2017
SISTEMAZIONE AREE ESTERNE E PARCHEGGIO CENTRO POLIFUNZIONALE	contributo Reg.le	100.000,00	2017
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO DI VENDOGLIO	contributo Reg.le	95.000,00	2017
REALIZZAZIONE PARCHEGGIO IN VIA DANTE	contributo Reg.le + avanzo vincolato	448.000,00	2017
ADEGUAMENTO SEMINTERRATO SC.INFANZIA	Contributo UTI + fondi propri	54.000,00	2017
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE VIA ZARDINI	contributo Reg.le	550.000,00	2018
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE VIA ROMA	contributo Reg.le	400.000,00	2018

2.3.3 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dalla nostra amministrazione, procederemo alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio movimento fondi, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2017	2018	2019
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	0.00	0.00	0.00
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	0.00	0.00	0.00
Risultato del Bilancio movimenti di fondi (Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)	0.00	0.00	0.00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0.00	0.00	0.00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0.00	0.00	0.00

2.3.3.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2016.

ENTRATE	CASSA 2017	COMPETENZA 2017	SPESE	CASSA 2017	COMPETENZA 2017
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	399.960,60				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		200.000,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		10.266,11			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	915.709,85	639.157,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	2.026.535,75	1.417.015,11 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.123.349,95	846.654,00			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	194.280,70	128.621,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	945.993,70	914.958,91 0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	837.190,77	694.958,91			
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	3.070.531,27	2.309.390,91	Totale spese finali	2.972.529,45	2.331.974,02
Titolo 6 - Accensione di prestiti	93.646,16	20.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	207.684,07	207.683,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	373.874,12	360.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	383.018,20	360.000,00
Totale Titoli	3.538.051,55	2.689.390,91	Totale Titoli	3.563.231,72	2.899.657,02
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	0,00				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	3.938.012,15	2.899.657,02	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	3.563.231,72	2.899.657,02

2.4 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Com'è noto, la pianta organica del personale degli enti come il nostro viene configurata, dal vigente ordinamento, come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente per il quale è previsto un blocco delle assunzioni, a fronte dell'obbligo di assumere un'adeguata programmazione diretta a conseguire obiettivi di efficienza ed economicità della gestione.

Tali scelte programmatiche sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio alla data odierna, come desumibile dalla seguente tabella:

cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
D2	D2 - Istruttore Direttivo - Servizio Tecnico	1	1	100.00%
D2	D2 - Istruttore Direttivo - Servizio Economico-Finanziario	1	0	0%
C2	C2 - Istruttore Servizio Tecnico	1	1	100.00%
C1	C1 - Istruttore Servizio Demografico	1	1	100.00%
C	C - Istruttore Servizio Finanziario	1	0	0%
B8	B8 - Collaboratore Servizio Tecnico manutentivo	1	1	100.00%
B1	B1 - Collaboratore Servizio Tecnico manutentivo	1	1	100.00%
PLA4	PLA5 - Agente di Polizia locale	1	1	100.00%

Si precisa che per l'unità D2 del Servizio Tecnico è previsto il pensionamento in data 31/03/2017.

A riguardo si evidenzia l'estrema esiguità delle risorse umane disponibili, ulteriormente aggravata da due pensionamenti (D2-Servizio Economico/Finanziario al 02/01/2017 e D2 Servizio Tecnico al 31/03/2017) e da due mobilità in uscita realizzatesi nel corso del 2016 (D1-Affari generali e C1-Servizio Demografico), delle quali solo una (C1) è stata coperta da una mobilità in entrata. L'Ente sconta quindi

DUP - Documento Unico di Programmazione Semplificato 2017- 2019

una concomitanza di eventi che, unita al blocco del turn over, determina una oggettiva difficoltà di gestione dei servizi. A tale riguardo si evidenzia che il blocco trasversale del turn over penalizza in particolare gli Enti virtuosi, che non presentano dotazioni di personale eccessive rispetto alle reali esigenze. Il blocco penalizza altresì i Comuni piccoli, perché le mobilità di comparto vanno spesso deserte, ma l'Ente non può comunque procedere a nuove assunzioni (se non in quota limitata) e quando questa dinamica impatta su uffici che hanno un unico dipendente dedicato, è evidente che la difficoltà di sostituire il personale diventa un elemento di estrema criticità.

2.5 COERENZA CON I VINCOLI DEL PATTO DI STABILITA'

Tra gli aspetti che rivestono maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità o Pareggio di Bilancio. Si ricorda, infatti, che il mancato raggiungimento degli obiettivi del saldo comporta, nell'anno successivo, alcune sanzioni particolarmente gravose e limitanti l'azione degli enti.

Il 2015 è l'ultimo anno che ha trovato applicazione tale vincolo di finanza pubblica e la tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni 2013/2015

Patto di Stabilità	2013	2014	2015
Patto di stabilità interno	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

Dal 2016 il vincolo di finanza pubblica che tutti gli enti sono chiamati a rispettare è il pareggio di bilancio, inteso come saldo di competenza finanziaria non negativo tra le entrate finali e le spese finali. Alla luce delle disposizioni normative recate dalla legge n. 208/2015, la legge di stabilità per il 2016, è possibile prevedere una situazione quale quella di seguito rappresentata:

Descrizione	2016	2017	2018	2019	Operazione
SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA (ENTRATE - SPESE)	0.00	9.016,00	256.533,00	212.592,31	+
Acquisizione spazi finanziari dalla Regione	0.00	0.00	0.00	0.00	+
Cessione spazi finanziari dalla Regione	0.00	0.00	0.00	0.00	-
Acquisizione spazi finanziari a livello Nazionale	0.00	0.00	0.00	0.00	+
Cessione spazi finanziari a livello Nazionale	0.00	0.00	0.00	0.00	-
SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA RIDETERMINATO	0.00	9.016,00	256.533,00	212.592,31	=
	R	R	R	R	

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

Per maggiori approfondimenti si rinvia alle note integrative a corredo dei bilanci finanziari di previsione.

3 LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

3.1 GLI OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue all'analisi delle condizioni esterne ed interne all'ente esposte nella parte precedente, nonché ai contenuti delle "Linee programmatiche delle azioni e dei progetti da realizzare nel corso del mandato" approvate, all'indomani delle elezioni amministrative del 2014, con deliberazione n. 8 dd. 11.06.2014 che qui integralmente si riportano:

PARTECIPAZIONE, ASSOCIAZIONI E POLITICHE GIOVANILI

Il coinvolgimento della popolazione nella vita amministrativa è un nostro obiettivo primario, che passa attraverso **l'ascolto della gente, l'informazione e il confronto costruttivo. L'Amministrazione Comunale deve puntare a raggiungere ogni singolo cittadino che abbia una necessità da esporre o un suggerimento da dare.**

Obiettivi di breve periodo:

- Realizzare **incontri annuali in ogni frazione per informare la gente** rispetto alle idee e alle scelte dell'Amministrazione;
- **Implementare il sito internet del Comune** ed i connessi servizi online rendendoli più attrattivi e più facilmente fruibili, anche istituendo **due forum sul sito**, il primo chiamato "**segnala i problemi**", e il secondo chiamato "**proponi all'amministrazione**", finalizzati a raccogliere le richieste, le idee e le proposte dei cittadini;
- **Garantire la presenza degli Assessori e del Sindaco** attraverso un orario di ricevimento fruibile dalla cittadinanza. Si valuterà inoltre l'apertura di uno **Sportello Relazioni con il pubblico**, con la presenza dei consiglieri comunali, in cui l'utenza possa segnalare i problemi e ricevere informazioni utili, in modo tale che anche la popolazione che non naviga su internet possa interagire facilmente con gli uffici e con l'Amministrazione;
- Dare continuità alla redazione del **Bollettino semestrale**, che rappresenta una capillare fonte di informazione e collegamento;

Obiettivi di medio periodo:

- Istituire i **Comitati di frazione**, composti da alcuni rappresentanti eletti dalla gente, con funzione di raccordo con l'Amministrazione, di proposta e di segnalazione di eventuali problemi e necessità;
- Valutare la ridefinizione degli **orari di apertura al pubblico da parte degli uffici comunali**, compresa la possibilità, per alcuni uffici, dell'apertura nel giorno del sabato;
- Favorire dei momenti di incontro e condivisione atti ad inserire all'interno della vita della comunità anche le persone che vivono ai margini della stessa o quelle che si sono trasferite da poco e hanno bisogno di un supporto per potersi integrare nel tessuto sociale;

ASSOCIAZIONI

Il Comune di Treppo Grande vanta una **grande ricchezza a livello associativo e di comunità**. Sul territorio sono presenti 22 Associazioni: 13 hanno carattere culturale o socio-assistenziale e 9 carattere sportivo. Trasversalmente alle diverse attività ed iniziative si cercherà di sostenere le Associazioni Locali, le Parrocchie, la Polisportiva, la Pro Loco, i gruppi spontanei e la partecipazione giovanile. Compito dell'Amministrazione Comunale, oltre a "fare direttamente" deve essere quello di sostenere le associazioni e le realtà territoriali che prendono l'iniziativa e promuovono attività sul territorio.

Obiettivi di breve periodo:

- **Coinvolgere le associazioni in modo continuativo** nel progettare e realizzare iniziative sul territorio;

Instaurare, nel rispetto delle rispettive competenze ed autonomie, un costruttivo e leale rapporto di **collaborazione con la Pro Loco "G.B. Gallerio" di Vendoglio**, al fine di potenziare la promozione del territorio e delle sue qualità;

- Instaurare, nel rispetto delle rispettive competenze ed autonomie, una proficua **collaborazione con l'A.s.d. Treppo Grande e con le altre associazioni di carattere sportivo**, affrontando l'importante questione della gestione degli spazi comunali dedicati allo sport;
- **Collaborare con le Parrocchie di Treppo Grande e Vendoglio** nella realizzazione di attività e progetti di impatto comunitario, condividendo gli obiettivi e le azioni;
- Collaborare e **sostenere le associazioni di carattere culturale** nello svolgimento delle loro attività istituzionali e nella realizzazione delle iniziative che hanno una ricaduta territoriale;
- **Sostenere la Protezione Civile**, grande esempio di collaborazione volontaristica, nelle sue attività, nella formazione dei volontari e nelle dotazioni che si rendessero necessarie attraverso un'interlocuzione continua con la Regione FVG.

Obiettivi di medio periodo:

- **Coinvolgere attivamente le associazioni con funzioni socio-assistenziali** nel supporto alle persone in difficoltà (persone anziane, malate, in difficoltà economica), alle famiglie e ai minori;
- **Realizzare una sede per le Associazioni** del territorio che ne sono sprovviste, con possibilità di gestire le attività di ufficio e di poter svolgere incontri e riunioni (obiettivo legato alle possibilità di indebitamento del Comune rispetto alla realizzazione di opere strutturali);

POLITICHE GIOVANILI

La presenza di alcuni giovani consiglieri ci consentirà di mantenere e potenziare il **collegamento tra l'Amministrazione Comunale e i giovani del territorio**. Attraverso la collaborazione con le Parrocchie, che mantengono un grande compito rispetto all'animazione giovanile, e con le Associazioni del territorio, si cercherà di **coinvolgere i ragazzi nella vita della comunità, sia dal punto di vista partecipativo, che dal punto di vista sociale** (attività di volontariato, borse lavoro giovani).

Obiettivi di breve periodo:

- Creare dei **momenti di ascolto della popolazione giovanile**, in collaborazione con le scuole, le Parrocchie e le Associazioni;
- Mantenere la partecipazione al **Consiglio comunale dei ragazzi**, in collaborazione con le scuole di Buja;
- **Promuovere progetti di carattere civico e culturale**, destinati ai bambini e ai ragazzi, in collaborazione con gli Istituti scolastici, le Associazioni del territorio e la Biblioteca Comunale;
- **Sostenere le attività parrocchiali dedicate ai giovani**, quali i campi estivi, le attività di oratorio ecc.

Obiettivi di medio periodo:

- **Dedicare uno spazio a funzioni di ritrovo giovanile**. Per realizzare il progetto (legato alle possibilità di indebitamento del Comune rispetto alla realizzazione di opere strutturali) si cercherà una sinergia operativa con le Parrocchie e con le Associazioni interessate e si cercherà di coinvolgere direttamente anche i giovani;
- Istituire la **Consulta Giovanile**, con compiti di proposta e di raccordo tra il mondo dell'Amministrazione comunale e il mondo dei giovani di Treppo Grande, al fine di promuovere la partecipazione giovanile alle scelte dell'Amministrazione;

INCONTRO TRA LE GENERAZIONI

Il cambiamento continuo e accelerato al quale è sottoposto il nostro mondo rischia di posizionare il mondo dei giovani e il mondo degli anziani ai due estremi opposti della comunità, limitando le possibilità di interazione, di scambio e quindi di crescita reciproca. **Per facilitare l'incontro fra queste due fasce di popolazione abbiamo pensato di strutturare delle iniziative che vedano persone anziane e bambini/ragazzi dialogare insieme, in uno scambio di competenze, idee, esperienze**. Per favorire l'incontro fra le generazioni proporranno una serie di attività, da realizzarsi sia attraverso l'iniziativa degli amministratori comunali, che attraverso la Biblioteca Comunale, le Associazioni del paese e le persone che si rendano disponibili in forma di volontariato.

Obiettivi di medio periodo:

- **Favorire una sorta di passaggio di competenze dai giovani ai meno giovani nell'utilizzo delle nuove tecnologie e dei social network**, coinvolgendo i giovani del paese di insegnare agli anziani come navigare nel mondo sconosciuto di internet per riuscire a trovare risposte ai propri bisogni, consultando siti di loro interesse (anche quello del comune o dell'Azienda Sanitaria) o tenendosi in comunicazione tra loro;
- **Favorire il passaggio di competenza dagli anziani ai giovani, bambini e ragazzi, che stanno pian piano perdendo le abilità manuali**. Si potrebbero creare dei piccoli corsi di apprendimento di mestieri o bricolage al maschile e al femminile, tenuti da anziani o comunque da pensionati del paese: lavorare il legno, la gestione di prati, giardini e orti, l'uso della macchina da cucire ecc. che, data la crescente crisi, possono diventare abilità molto utili;
- **Creare dei momenti in cui gli anziani possano raccontare la loro storia e la storia del paese**. Il racconto degli anziani rappresenta un'opportunità di crescita per le generazioni future e attraverso di esso si possono portare avanti valori che nella società attuale si stanno smarrendo. Per gli anziani potrebbe inoltre essere un'occasione di partecipazione.

AMBITO SOCIO SANITARIO

Il benessere della comunità è un obiettivo fondamentale, che deve costituire l'orizzonte per ogni scelta dell'Amministrazione Comunale. **La nostra attenzione va quindi sia alle fasce fragili** (persone anziane, malate, persone in condizione di povertà), che vanno sostenute e protette, **sia alla valorizzazione della famiglia e dei minori**, sui quali si riflette in modo propositivo. Anche in questo ambito ci proponiamo di essere quanto più possibile collaborativi con le Istituzioni del territorio, le Associazioni, le Parrocchie e i gruppi informali.

Obiettivi generali:

- **Mantenere la proficua collaborazione con l'Ambito socio assistenziale di San Daniele del Friuli** per le attività gestite dall'Ambito su delega dei Comuni e per le progettualità derivanti dal Piano di Zona 2013-2015, con particolare riferimento ai servizi relativi agli anziani, ai disabili, ai minori, alle famiglie e alle persone in disagio sociale;
- **Collaborare con le Parrocchie, con le realtà caritative e con le Associazioni del territorio per implementare e sostenere alcune attività di supporto alle persone fragili** (distribuzione di alimenti e vestiario; accompagnamenti delle persone anziane/malate ecc.);

ANZIANI

Gli anziani costituiscono sia una fascia "debole" della popolazione, che una grande risorsa. La minore disponibilità economica del Comune porta con sé l'occasione di attivare fasce di popolazione alle quali si è portati a pensare in termini di fruitori di servizi (e quindi costi), piuttosto che in termini di risorse.

Obiettivi di breve periodo:

- **Dare continuità alla festa degli anziani**, recentemente rinominata "Festa della verde età", coinvolgendo per la sua realizzazione sia il volontariato locale che i giovani;
- Garantire agli anziani di Treppo Grande la possibilità di partecipare ai classici **soggiorni estivi**, in località marittime, montane e/o termali;
- **Creare una rete di sostegno agli anziani non autosufficienti o senza familiari a supporto**, basata sul volontariato, che fornisca servizi di trasporto per necessità ospedaliere o quotidiane (spesa etc.);

Obiettivi di medio periodo:

- Valutare l'attivazione, attraverso l'apporto del volontariato e in collaborazione con i Comuni limitrofi, di un **centro diurno per anziani**, aperto alcuni pomeriggi a settimana, che funga da centro di aggregazione per la realizzazione di attività di animazione e rappresenti un supporto per le famiglie;
- **Coinvolgere gli anziani in attività di sostegno alla comunità**, che permettano loro di sentirsi membri attivi del paese. Prendendo esempio da altre amministrazioni che hanno sperimentato formule di partecipazione attiva degli anziani alla vita del paese ci proponiamo di coinvolgerli in attività quali: **Pedibus, Sorveglianza fronte scuola, Assistenza su scuolabus, attività di accudimento e babysitteraggio** per bambini che non hanno i nonni a Treppo Grande;
- **Avviare un "Orto comunitario"**, coinvolgendo alcuni anziani del paese per "spiegare" ai cittadini

adulti, giovani e bambini, come si gestisce un orto casalingo;

- **Istituire la Consulta degli Anziani**, con compiti di proposta e di raccordo tra il mondo dell'Amministrazione comunale e il mondo degli anziani di Treppo Grande, al fine di promuoverne la partecipazione alle scelte dell'Amministrazione come portatori di interessi in rappresentanza di una fascia considerevole della popolazione treppese.

FAMIGLIE E MINORI

La famiglia rappresenta uno dei principali pilastri della comunità: è il principale luogo di accudimento e cura dei bambini, delle persone anziane e delle persone malate. Al suo interno crescono le nuove generazioni e quindi le comunità di domani. **La famiglia diventa quindi uno dei principali soggetti di cui l'Amministrazione Comunale deve tenere conto**, sia perché è una risorsa fondamentale, sia perché diventa destinataria di sostegno e progetti specifici.

Obiettivi di breve periodo:

- Favorire la **realizzazione di percorsi di sostegno genitoriale creando spazi di confronto e conferenze qualificate**, anche in collaborazione con le Associazioni del territorio. Temi possibili: malattie dell'età evolutiva, stalking, bullismo, potenzialità e rischi delle nuove tecnologie (Gli adulti hanno il dovere di conoscere al meglio le nuove tecnologie per annullare i rischi e sfruttare i fattori positivi, guidando i figli in un uso consapevole del web e di ciò che ci sta intorno).
- **Sostenere lo sportello "Centro Risorsa Donna"** di San Daniele del Friuli, con il quale il Comune di Treppo Grande è convenzionato, per sostenere le donne in riferimento a problemi familiari, rapporti con i figli, rapporti di coppia, problemi psicologici di vario tipo, molestie e maltrattamenti;

Obiettivi di medio periodo:

- **Sostenere l'avvio di progettualità innovative**, quali la Banca del tempo, le tagesmutter ecc., anche in collaborazione con i Comuni vicini e le Associazioni del territorio, impegnandosi a trovare sostegno all'interno di bandi e regolamenti regionali;
- La presenza di un **servizio di doposcuola** risulta fondamentale per le famiglie che non possono contare sulla famiglia d'origine presente sul territorio comunale. In questo senso l'esigenza diventa ancora più evidente se pensiamo ai nuclei familiari che sono immigrati nel nostro Comune e al fatto che la scuola primaria di Treppo Grande non ha il tempo pieno. L'Amministrazione si impegnerà quindi a vagliare le possibili soluzioni per implementare e/o sostenere un servizio di doposcuola da realizzare insieme alle Associazioni del territorio, al volontariato e con l'auspicabile coinvolgimento di persone pensionate e/o anziane che possono mettere a disposizione tempo e competenze nell'accudimento dei bambini;
- **Partecipare ad eventuali altri progetti dell'Ambito distrettuale di San Daniele del Friuli**, che offrano sostegno alle famiglie, riservandosi anche di proporre nuove progettualità e sperimentazioni;

PERSONE IN DISAGIO SOCIALE

La crisi socio-economica che stiamo vivendo ha avuto ripercussioni anche su alcuni cittadini di Treppo Grande, che vivono momenti di particolare difficoltà economica legata alla perdita del lavoro e alla grande difficoltà di trovarne un altro. Altre persone presentano problematiche sociali complesse e necessitano di un supporto da parte dell'Assistente sociale e del Comune. È nostra intenzione avere particolare cura per queste persone, affiancandoci al Servizio sociale territoriale nella presa in carico e nel sostegno di questi cittadini.

Obiettivi di breve periodo:

- **Dare continuità all'esperienza dei Lavori socialmente utili e ai Lavori di pubblica utilità**, accreditando il Comune per poter ospitare persone disoccupate o cassaintegrate che hanno bisogno di integrare il loro reddito;
- **Collaborare con l'Ambito socio-assistenziale di San Daniele per la presa in carico delle persone in difficoltà** e la realizzazione dei loro progetti individualizzati di integrazione sociale;
- **Dare continuità agli strumenti di sostegno economico** che prevedono una compartecipazione comunale;
- **Collaborare con l'Ambito socio-assistenziale di San Daniele al monitoraggio delle situazioni di povertà presenti sul territorio**, fornendo i dati necessari alle attività del recentemente avviato

Osservatorio permanente sulle povertà (Progetto di Piano di Zona 2013-2015);

Obiettivi di medio periodo:

- Partecipare ad eventuali **progetti innovativi legati all'inserimento lavorativo delle persone in disagio sociale**;

AREA SANITARIA

Per quanto riguarda il settore sanitario ci si impegna a **mantenere la stretta collaborazione esistente con l'Azienda sanitaria 4, attraverso lo strumento dell'Assemblea dei Sindaci**. Ci si impegna anche a **monitorare la qualità e l'efficacia dei servizi resi al cittadino**, sia attraverso i servizi gestiti dall'ospedale di San Daniele, che attraverso le attività svolte sul territorio del Comune di Treppo Grande (assistenza infermeristica, Os ecc.).

Obiettivi di breve periodo:

- **Favorire l'informazione al cittadino sulle risorse ospedaliere disponibili** (modalità di accesso, numeri utili, come e dove richiedere informazioni ecc.);
- **Favorire l'organizzazione di iniziative con valore preventivo** su temi quali: importanza di uno stile di vita sano; alimentazione corretta, educazione stradale, ABC di primo soccorso; problema zecche; dipendenze (Alcool, fumo, droghe, gioco d'azzardo);
- **Supportare familiari e badanti nell'assistenza agli anziani**, anche usufruendo dei progetti promossi dall'Ambito di San Daniele del Friuli.

SCUOLA E ISTRUZIONE

Ci proponiamo di porre grande attenzione alle politiche per l'infanzia legate alla scolarizzazione. Nel Comune di Treppo Grande sono presenti la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, inserite nella rete dell'Istituto comprensivo di Buja.

Obiettivi di breve periodo:

- **Agire in modo coordinato con l'Istituto Comprensivo di Buja**, condividendo le progettualità e garantendo sostegno alle iniziative in essere e a quelle che verranno programmate;
- **Creare dei momenti di ascolto e confronto con i genitori che fanno parte del Comitato mensa**, al fine di garantire il miglior servizio possibile;
- **Informare e coinvolgere i genitori rispetto a problematiche, idee e progetti inerenti le due strutture scolastiche presenti sul nostro territorio**, per la parte gestionale di competenza dell'Amministrazione comunale, al fine di giungere a scelte condivise con le famiglie;

Obiettivi di medio periodo:

- **Risolvere il problema alla viabilità che si crea su Via Trento e su Via Dei Colli** negli orari di ingresso e uscita dalle strutture scolastiche. A tal fine ci si propone di coinvolgere persone pensionate (nonni vigili) o comunque volontari per gestione del traffico durante l'accesso e l'uscita dalle scuole;
- **Studiare la fattibilità di mettere nuovamente in attività lo scuolabus del Comune o di acquistarne uno nuovo**, in modo tale da poter garantire un servizio puntuale, attraverso tragitti definiti in base alla distribuzione delle famiglie sul territorio e alle loro necessità;

ATTIVITA' CULTURALI, EVENTI ED INIZIATIVE COMUNITARIE

Pensiamo che gli eventi culturali e le iniziative comunitarie/sociali/sportive siano un elemento fondamentale per mantenere vivo il paese. A tal fine vogliamo promuovere una serie di **eventi artistici di qualità, ma anche di carattere più comunitario o sportivo, mirati a coinvolgere la comunità di Treppo ed a calamitare l'utenza e la partecipazione delle persone residenti nei comuni limitrofi**. Nell'organizzazione di questi spettacoli **verranno coinvolte le varie associazioni** locali stilando un calendario annuale degli eventi e favorendo così un reciproco sostegno tra amministrazione ed associazionismo e anche tra le diverse associazioni. Particolare attenzione verrà inoltre posta nel **coinvolgimento dei numerosi artisti locali**, con l'intento di valorizzarli e di permettere loro di mettere a disposizione le loro competenze a scopo educativo e sociale.

Obiettivi di breve periodo:

- Partecipare ad iniziative ed **eventi culturali realizzati in modo trasversale ai diversi Comuni** come i

cicli di cinema all'aperto, gli eventi estivi già proposti a Treppo Grande (Folkest ecc.);

- Partecipazione al servizio associato “**Collina e cultura**” della ComunitàCollinare;
- Riproposizione delle **iniziative più riuscite organizzate dalla amministrazioni precedenti** (Festa dello Sport, Simposio dell'Argilla, attività ed iniziative di “Trep dai Zovins”, la Festa dell'Emigrante, il Cinema all'aperto);
- Sostenere e valorizzare la **Biblioteca comunale** e le sue attività.

Obiettivi di medio periodo:

- Organizzazione di un **Concorso teatrale** in cui verranno coinvolte le compagnie locali e le compagnie itineranti del territorio friulano;
- Organizzazione di un **Concorso letterario** dedicato alla memoria dello scrittore locale Leone Comini;
- Organizzazione di un **Concorso di pittura/scultura** creando una giornata di esposizione a cielo aperto sulle strade del nostro territorio;
- Connessione con la rete dell'**Università della libera età**;
- Promuovere una serie di **attività culturali legate alla valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali e del patrimonio storico-archeologico del nostro territorio**, che possano dar vita a materiali utili ai fini della promozione turistica del nostro territorio (materiali per guide, materiali per sportello turistico ecc.). Alcuni esempi: percorsi storico-archeologici alla riscoperta di luoghi che permettono di ripercorrere le varie epoche storiche partendo dalla preistoria (antichi insediamenti umani), passando per l'epoca romana (strada romana, toponomastica), l'epoca tardo-antica (necropoli longobarda di borgo Sala) fino ad arrivare a quella medievale (i 4 castelli e il monastero di Vendoglio) ed a quella moderna (fornace di Zegliacco);
- Organizzazione di una serie di **conferenze** dedicate a temi diversi;
- Favorire la formazione e la crescita dei nostri giovani inserendoli in **circuiti di mobilità giovanile internazionale**, partecipando a bandi europei che finanziano programmi di scambio esperienziale (Erasmus 2014-2020) in cui i ragazzi possano essere inseriti in attività di vario tipo (Workshop tematici, gare sportive, volontariato, etc...);
- A distanza di qualche anno si potrebbe anche convogliare le attività più importanti e i risultati dei vari concorsi e iniziative per promuovere un **Festival dell'arte e della cultura**.

VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E PROMOZIONE TURISTICA

Il Comune di Treppo Grande, così come gran parte dei comuni del comprensorio collinare, può contare su una grande ricchezza naturale: il suo territorio ed il suo paesaggio. Il Comune di Treppo deve quindi investire nella promozione di questa ricchezza, sia con azioni e **progetti di ricaduta interna**, sia partecipando a **progetti e azioni che coinvolgano l'intera zona collinare**. Valorizzazione del territorio significa **promozione turistica, sostegno alle attività ricettive presenti e a quelle che potranno sorgere, sostegno alle attività commerciali e produttive** (pensiamo alle attività agricole, ai progetti legati alla filiera corta, alle fattorie didattiche e agli agriturismi), ma significa anche **protezione e “manutenzione” del territorio**. Anche in questo ambito è importante **associare interventi strutturali di carattere pubblico** (ad esempio il rifacimento dei muri a secco) **ad attività di cura, pulizia e manutenzione per realizzare le quali bisognerà contare anche sul volontariato e sull'apporto dei privati** (ad esempio per la pulizia e gestione dei propri terreni di competenza). A livello di sostenibilità economica piccoli interventi finanziati dal Comune potranno venire associati a progettualità più importanti, anche in partenariato con i Comuni vicini e anche a valere su fondi europei. È inoltre evidente la connessione con le offerte museali presenti in Comune e con i siti d'interesse che rappresentano punti da inserire nella rete delle offerte turistiche.

Obiettivi di breve periodo:

- Sistemare la **rete di sentieri ciclo-pedonali** e l'Ippovia, con il coinvolgimento del gruppo comunale di Protezione civile, delle Associazioni, dei volontari e degli agricoltori presenti in Comune. Si cercherà inoltre di collegare la rete sentieristica con le attività ricettive presenti in Comune.
- Favorire la creazione di una **rete territoriale che tutte le attività ricettive**, le attività di ristorazione, i bar e i bed & breakfast presenti a Treppo Grande, in modo tale da creare un'offerta di territorio, che sostenga le realtà già presenti e favorisca la nascita di nuove attività;

Obiettivi di medio periodo:

- Promuovere l'apertura di alcuni **punti ristoro** presso la frazione di Vendoglio e le frazioni di Zeglianutto e Treppo Grande, in modo tale da offrire un luogo di sosta ai numerosi visitatori che attraversano il nostro Comune percorrendo l'Ippovia o gli altri sentieri. Il progetto verrà condiviso con le Associazioni Locali e con la Pro Loco, e avrà anche l'obiettivo di fornire spazi occupazionali per persone del territorio che si trovino in condizione di disoccupazione;
- Inserire la **produzione agricola ed ortofrutticola** e le **attività di allevamento** all'interno del progetto di promozione turistica (vendita a km 0, fattorie didattiche), in modo tale da sostenere anche i pochi agricoltori presenti e le famiglie che si dedicano alla coltivazione;
- Si ipotizza di allestire uno **sportello turistico**, aperto alcuni giorni alla settimana ed in alcune fasce orarie, allo scopo di dare **informazioni sulla storia di Treppo Grande e sui siti di interesse** attraverso l'impiego di persone in borsa lavoro, inserite nei "lavori socialmente utili/di pubblica utilità", ma anche di volontari;
- Creare **percorsi ginnici** su Ippovia e Parchi;
- **Attivare una o più aree di wi-fi libera;**

ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO E IMPRENDITORIA

La promozione turistica porta con sé il sostegno alle attività ricettive presenti e a quelle che potranno sorgere, il sostegno alle attività commerciali (i negozi ancora aperti non potranno che beneficiare del maggior afflusso di persone) e a quelle produttive (pensiamo alle attività agricole, ai progetti legati alla filiera corta, alle fattorie didattiche e agli agriturismi). Ma l'Amministrazione comunale deve anche impegnarsi il più possibile per sostenere le aziende, le imprese, gli artigiani e i professionisti del territorio, mettendoli nella condizione di lavorare nel modo più facilitato possibile (rete internet veloce, viabilità, fiscalità ecc.).

Obiettivi di breve periodo:

- Realizzare **incontri** almeno **annuali con i titolari delle attività produttive, commerciali e ricettive;**
- **Coinvolgere le attività sopra indicate in possibili progetti di sviluppo del territorio** (vedi GAL);

LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO

I nostri borghi sono stati investiti da un grande processo di rinnovamento innescato dalla ricostruzione post-terremoto e proseguito fino ai giorni nostri. Le case private e le infrastrutture pubbliche hanno tratto beneficio di questa spinta "quantitativa", permettendo ai cittadini di conquistare una qualità della vita prima riservata agli abitanti dei centri maggiori: impianto sportivo, aree verdi attrezzate, parcheggi, edifici scolastici messi a norma ed ampliati, un piccolo patrimonio di edilizia "popolare", una rete del metano estesa a quasi tutto il territorio comunale, ecc. Questo processo tumultuoso ha ormai rallentato la sua corsa, per diverse ragioni, e quindi **diventa sempre più importante la manutenzione, la cura, la conservazione del nostro patrimonio pubblico**, che tanto lavoro ed impegno ha richiesto alle precedenti generazioni, per poterlo trasmettere intatto ed efficiente a quelle future. Le criticità sono note e riguardano in particolare la rete stradale, ma anche la fognatura (l'annoso problema dei depuratori) e l'acquedotto (vedi recenti polemiche sull'acquedotto del Cornappo).

Il tema della viabilità deve essere posto al centro dell'azione amministrativa. Esiste senz'altro una **questione manutentiva** (ripristino di numerosi tratti asfaltati, rinnovo delle linee di illuminazione pubblica anche in un'ottica di risparmio energetico, restauro dei muri di sostegno in pietrame a secco, rifacimento della segnaletica orizzontale e integrazione di quella verticale) **ma anche la necessità di un ripensamento complessivo delle modalità d'uso della rete stradale:** la prevalenza data al traffico automobilistico, accentuata dal fatto che al centro del capoluogo incrociano due importanti strade provinciali (la n. 100 che attraversa il territorio in direzione est-ovest e la n. 55 in direzione nord-sud) ha posto in ombra tutte le altre modalità di spostamento (ciclopedonali, animali, ecc.) rendendo difficili – e pericolosi - gli spostamenti "alternativi" tra frazioni che distano tra loro poche centinaia di metri. Non si può ignorare l'esistenza di alcuni problemi legati alla particolare struttura urbana dei borghi (restringimenti della carreggiata stradale, presenza di ostacoli naturali) che impediscono di fatto di affiancare ogni tratto asfaltato con adeguati marciapiedi e percorsi protetti. Ecco perché **è necessario pensare ad una rete di percorsi riservata al traffico pedonale che consenta, in sicurezza e comodità, di spostarsi**

all'interno del territorio senza dovere necessariamente utilizzare l'automobile.

L'altro tema fondamentale sarà quello degli spazi aperti: il nostro territorio permette una stimolante vita all'aria aperta, diversamente dalla città. **Gli spazi aperti, sia pubblici che di pubblica utilità, possono e devono diventare un luogo di aggregazione e di socializzazione forte, sia per gli adulti che per i bambini, purché vengano adeguatamente completati e riqualificati.** L'impianto sportivo, le aree verdi attrezzate, i parchi festeggianti devono essere resi più fruibili, meglio collegati ai centri urbani per diventare centro di iniziative volte al benessere e allo svago delle famiglie. Le strutture e le attrezzature fisse devono essere messe a norma e collaudate, al fine di consentirne un uso in sicurezza e senza appesantimenti burocratici.

Il terzo tema è costituito da quelle che si potrebbero definire le **“grandi occasioni” per lo sviluppo economico e sociale del comune**, cioè la realizzazione di un **Centro Polifunzionale a valere sui contributi regionali** richiesti ed ottenuti dalla precedente amministrazione per la realizzazione di un Centro di aggregazione giovanile. L'ascolto della popolazione e gli scambi degli ultimi mesi ci portano ad individuare le seguenti necessità strutturali per il Comune di Treppo Grande: sala teatrale/conferenze, sede per le associazioni, spazio di aggregazione giovanile, sede museale appropriata, spazio più capiente per la Biblioteca comunale. La soluzione più razionale, nell'ottica di utilizzare gli spazi e di ridurre i costi di gestione è secondo noi quella di accorpare le diverse funzionalità in una struttura in grado di rispondere alle diverse esigenze, nella fattispecie di un centro polifunzionale. **La situazione è fluida: le alternative esistono (Villa Bellavitis, abitazione di Via Colombo, canonica di Vendoglio, Fornace di Zegliacco) e sarà compito della nuova amministrazione saperle gestire oculatamente e trasformarle in occasioni di sviluppo.**

Infine, tutte le questioni inerenti le opere e il lavori pubblici devono essere modulati e calibrati in funzione dell'attuale assetto istituzionale dell'ente, ovvero dell'**Unione istituita tre anni fa con il Comune di Buia**: il settore delle opere pubbliche e della manutenzione del patrimonio (strade, segnaletica, illuminazione pubblica, cimiteri, verde pubblico) sono stati infatti posti in capo all'Unione. Ciò rappresenta senz'altro un valido supporto per quanto concerne gli adempimenti più gravosi e complessi del procedimento attuativo (es. validazione progetti, gare d'appalto, stipula contratti, gestione della sicurezza) ma non può tradursi in una delega totale del ruolo di controllo e manutenzione minuta del territorio, che può essere assicurata con la tempestività e l'efficienza necessarie solo dal personale “residente”, al quale deve essere garantiti mezzi e materiali per l'esecuzione in amministrazione diretta degli interventi necessari.

Obiettivi di medio-lungo periodo, connessi alle disponibilità finanziarie, ai vincoli del Patto di stabilità e alle possibilità di indebitamento del Comune:

- **Completamento di alcune aree**, oggetto di recenti interventi ma non del tutto risolte: piazza di Vendoglio (collegamenti pedonali, segnaletica orizzontale), parcheggio del cimitero di Vendoglio (sistemazione), area verde di Carvacco sul terreno della ex-ecopiazza (abbassamento della siepe, aumento della dotazione di giochi), parcheggio di fronte alla scuola materna (sistemazione e connessione della struttura con il parcheggio del parco festeggianti), area festeggianti e area parco sportivo di Treppo Grande;
- **Razionalizzare il sistema dei parcheggi del centro del capoluogo**, valutando diverse ipotesi, dalla gestione della sosta breve lungo Via Dante alla realizzazione di alcuni posti ulteriori nei pressi della banca.
- Esercitare tutte le pressioni possibili sull'ente gestore (ATO-CAFC) affinché provveda al più presto alla soluzione del **problema dei depuratori e di alcuni punti finali della rete afflitti dal problema dell'acqua torbida**;
- **Affrontare il problema dei muri a secco stradali** (es. via Zardini, via Cocul, via dei Laris, via Colloredo). Patto di stabilità permettendo, verranno avviati i lavori di sistemazione dei muri di Via Zardini, per la realizzazione dei quali è già presente un contributo. Verrà inoltre valutata la fattibilità, sull'esempio di altri comuni, di organizzare dei corsi con esperti nell'arte dei muri a secco, in modo tale da provvedere alla sistemazione di quelli presenti sul territorio di Treppo Grande, anche attraverso la partecipazione della Protezione civile e del volontariato, in modo tale da abbattere i costi;
- **Realizzare percorsi ciclo-pedonali** che consentano il collegamento sicuro tra le diverse frazioni e realizzazione di **marciapiedi su strade a forte transito pedonale** (es. dal centro di Zeglianutto a Zegliacco, dal bivio via Diaz/via Trento al parcheggio della scuola materna, dal centro di Vendoglio al parco festeggianti di via Floreani, dal centro di Vendoglio all'imbocco dell'Ippovia, nei pressi del

cimitero di Vendoglio);

- **Sistemazione della pavimentazione bitumata di numerosi tratti stradali;**
- **Sostituzione pali e punti luce stradali** vetusti e usurati con dispositivi a basso consumo (LED), avvalendosi delle convenzioni cui aderire a livello di servizi associati dell'Unione con Buja ma anche accedendo ai bandi del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR). Valutare l'opportunità di inserire alcuni punti luce autoalimentati in punti attualmente non serviti ma abitati;
- **Recupero di strade interpoderali** al fine di creare una rete viabilistica ciclopedonale alternativa nell'ambito di un progetto di area vasta con accesso a fondi GAL;
- Valutare le possibilità di introdurre ulteriori superfici di **pannelli solari fotovoltaici;**

CREAZIONE DI UN POLO CULTURALE POLIFUNZIONALE

I limiti sono dati dal patto di stabilità, i fondi disponibili derivano dalla vendita del lascito di Felicità Menis a Zeglianutto e da due contributi regionali - attualmente destinati al progetto di via Colombo - oltre ad eventuali possibili contributi europei (GAL o altre progettualità da realizzarsi attraverso comunità collinare). Questo può e deve diventare il vero **“perno” del mandato amministrativo**, che sarà caratterizzato da penuria di risorse future e difficoltà a spendere quelle già possedute.

In comune mancano una biblioteca più spaziosa, una sala polifunzionale, uno spazio dedicato ai giovani, una sede per le associazioni ed un museo. L'idea è di accorpate le diverse attività all'interno di un medesimo complesso per garantire una gestione economicamente sostenibile.

Possibili sedi alternative:

- **Villa Bellavitis**, recentemente passata in mano privata: è necessario vagliare le possibilità di acquisizione del bene da parte del Comune e le successive possibilità di ristrutturazione. L'alternativa risulta essere la ricerca di accordo con il neo proprietario per l'uso della Villa, previa sistemazione della stessa in base alle attuali norme sulla sicurezza e sull'antincendio;
- **Struttura di Via Colombo**: da valutare l'acquisto e il progetto di ristrutturazione, anche sulla base delle alternative che si venissero prospettando su siti già oggetto di interventi pubblici (Villa Bellavitis) o di progetti condivisi dal Comune (Fornace di Zegliacco);
- **Canonica di Vendoglio**: una parte minoritaria delle risorse finanziarie disponibili potrebbe già consentirne l'acquisizione dalla Parrocchia di Vendoglio (che ha manifestato la volontà di alienare il bene) e il successivo adeguamento per ospitare un centro polifunzionale/sede delle associazioni, con possibile biblioteca, internet point, eventuale ambulatorio medico);
- **Fornace di Zegliacco**: rimane da capire se e quando verrà data attuazione alla convenzione stipulata a suo tempo con la società proprietaria. La ristrutturazione e successiva cessione al Comune della struttura, si sta rivelando sempre più aleatoria e poco è mancato che si arrivasse alla escussione della fideiussione. Probabilmente sarà necessario rivedere l'intera operazione, valutando l'opzione Fornace per la creazione di un polo culturale, in cui oltre al museo si potrebbe ricavare uno spazio per sala convegni, ecc. La scelta di questo sito permetterebbe inoltre di pensare a progettualità di valorizzazione della zona circostante, attualmente attraversata da diversi sentieri e ricca di bellezze paesaggistiche, oltre che di flora e fauna. Si tratterebbe quindi di rivalutare la creazione del **Parco dei Pocions**, che troverebbe collocazione all'interno del progetto complessivo di rilancio turistico del territorio e costituirebbe di per se stesso un elemento di forte attrattiva.

URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA

Le trasformazioni che il territorio e gli insediamenti hanno subito negli ultimi 40 anni non hanno mutato la loro essenza profonda, non li hanno snaturati. Ciò è stato possibile da un lato grazie all'attenzione e alla cura che i Friulani hanno sempre dimostrato per il decoro e l'armonia dell'ambiente costruito, dall'altro per la capacità di essersi saputi dotare di strumenti urbanistici all'altezza della sfida. **Il Piano regolatore comunale attualmente vigente, al netto di alcune varianti, è stato un importante presidio per la tutela e la conservazione dell'integrità del tessuto edilizio. I tempi però cambiano e con loro i bisogni e le aspettative dei cittadini e delle famiglie.** Alcune rigidità del piano e delle sue norme di attuazione, del tutto comprensibili e funzionali venti anni fa, troppo spesso si traducono in ostacoli che limitano la naturale vocazione alla casa che alberga in ogni buon Friulano. Gli ambiti dei piani particolareggiati di iniziativa privata (lottizzazioni) sono stati attuati solo parzialmente, segno che forse non è questo lo strumento giusto per incrementare la popolazione residente, ma che **le vere potenzialità di**

Treppo risiedono in modalità recupero dell'esistente in grado di dare valore aggiunto all'abitare, per esempio attraverso l'edilizia ecosostenibile e a basso consumo energetico. E' venuto il momento di sottoporre a revisione gli strumenti urbanistici, rendendoli più snelli e meno rigidi. L'estensione dei centri storici (zone A) e le relative norme di attuazione, creano non poche difficoltà a chi voglia ristrutturare il proprio immobile, spesso chiamato a tutelare porzioni inutili di fabbricati o lacerti murari isolati poco significativi. **La ristrutturazione va invece assolutamente incentivata, mentre deve essere limitato il consumo di territorio "vergine"**, opzione che incrementa i costi sociali per la necessità di ampliare le reti infrastrutturali di servizio. **Va sostenuta con convinzione l'edilizia "verde"**, l'uso di pannelli solari termici e fotovoltaici (integrati alle strutture), di materiali naturali, di impianti a basso impatto ambientale (es. recupero delle acque piovane, fitodepurazione), anche attraverso la modulazione degli oneri di urbanizzazione.

Obiettivi di medio-lungo periodo, connessi alle disponibilità finanziarie del Comune:

- **Revisione puntuale del Piano Regolatore e sostituzione del Regolamento Edilizio** (quello vigente è molto datato) secondo un orientamento di doverosa tutela dell'esistente, inteso come qualità del tessuto urbano e territoriale, oltre che paesaggistico, ma anche di semplificazione delle regole e delle prescrizioni che di fatto impediscono o limitano fortemente l'aspirazione ad avviare attività edilizie, in particolare quelle volte alla ristrutturazione e alla riqualificazione dell'esistente;
- Creazione di strumenti per **portare a conoscenza della popolazione tutte le possibilità di accesso a contributi, detrazioni e sgravi fiscali, mutui agevolati per la ristrutturazione edilizia** (es. pagina del sito istituzionale intitolata "sostegno all'abitare");
- Istituire, per quanto di competenza dell'Amministrazione comunale e compatibilmente con gli equilibri di Bilancio, **forme di incentivazione al recupero del patrimonio edilizio esistente** (es. abbassamento al minimo degli oneri di urbanizzazione),
- **Sistemare le pratiche relative agli espropri effettuati negli anni passati**, ferma restando la necessità di una variazione delle attuali normative, che rendono l'operazione assolutamente troppo onerosa per le casse comunali

LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

Parte degli indirizzi programmatici precedentemente esposti hanno già trovato attuazione e/o sono in fase di avvio. In questa Sezione Operativa saranno declinati, per la parte afferente alla coerente realizzazione delle suddette linee guida e/o a conferma delle azioni già intraprese, gli obiettivi del triennio 2017/2019, articolandoli per missione di bilancio e per programmi presenti nel documento contabile.

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione: La missione ricomprende gran parte della complessiva attività gestionale e delle spese di funzionamento dell'Ente, articolata nei *Programmi 1 Organi istituzionali, 2 Segreteria Generale, 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato, 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali, 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali, 6 Ufficio Tecnico, 7 Elezioni, Anagrafe e stato civile, 8 Statistica e sistemi informativi, 10 Risorse umane, 11 Altri servizi generali.*

Obiettivi:

Riorganizzazione della governance dei servizi, alla luce degli sviluppi sull'attuazione della L.R. 26/2014 con particolare riferimento alle funzioni conferite all'UTI Collinare alla quale questo Ente ha aderito e ai servizi gestiti dal Consorzio Comunità Collinare del Friuli;

Riorganizzazione e rafforzamento delle dotazioni organiche, come da Piano triennale del fabbisogno di personale;

Potenziamento del processo di digitalizzazione dell'attività amministrativa;

Rafforzamento dell'attività di comunicazione col cittadino, sia attraverso il costante aggiornamento del sito comunale da parte di tutti i servizi, che attraverso il notiziario "Le cose che abbiamo in Comune - Le vos di Trep", che attraverso l'aggiornamento e l'implementazione dell'applicazione "Municipium", recentemente introdotta (2016) per informare i cittadini su news ed eventi;

Realizzare le manutenzioni degli edifici e degli spazi comunali in modo programmato.

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza: La programmazione è incentrata nel *Programma 1 Polizia locale e amministrativa*, che a conclusione della positiva esperienza dell'Unione è riassunto in carico al Comune di Buja, proseguendo, tramite convenzione, nella gestione associata con lo stesso comune.

Obiettivi:

Intensificazione dei servizi di controllo sul territorio e alla circolazione stradale anche in orari serali/notturni nel periodo estivo e in occasione di sagre e manifestazioni;
Gestione del sistema di video sorveglianza nel rispetto dei principi in materia di privacy;
Rafforzamento dei controlli ambientali e sul corretto conferimento dei rifiuti;

Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio: La programmazione è articolata nei *Programmi: 1 Istruzione prescolastica (Scuola dell'Infanzia) 2 Altri ordini di istruzione non universitaria (Scuola Primaria), 6 Servizi ausiliari all'istruzione, 7 Diritto allo studio.*

Obiettivi:

Mantenimento dei servizi di supporto all'attività scolastica (Refezione, trasporto) e sperimentazione di un progetto di tempo integrato per gli alunni frequentanti la scuola primaria;
Prosecuzione dell'attività di controllo di qualità sui servizi di refezione tramite l'apposita Commissione mensa e attraverso il tecnologo incaricato;
Prosecuzione nell'azione di sostegno e potenziamento al Piano dell'Offerta formativa (gemellaggio con il Comune di Strassburg, sostegno delle attività di carattere artistico-culturale, assunzione oneri del trasporto scolastico in occasione di gite) e alle spese di mantenimento attraverso la convenzione in atto con l'Istituto Comprensivo di Buja;

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali: Rientrano nella programmazione tutte le attività facenti capo ai *Programmi 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale*, ricomprendenti oltre alla programmazione di manifestazioni ed eventi specifici, la gestione del Museo delle Fornaci/Casa dell'Artista e della Biblioteca comunale, nonché gli interventi a sostegno dell'associazionismo locale.

Obiettivi:

Promuovere l'organizzazione di eventi ed iniziative organizzate in sinergia fra l'Amministrazione comunale e le associazioni locali.
Promuovere la biblioteca comunale attraverso iniziative che favoriscano la sua fruizione da parte della popolazione e delle scuole del territorio (presentazione libri, letture e racconti per bambini, rinnovo dell'offerta libraria).
Gestione del centro civico polifunzionale.
Collaborazione /supporto alle associazioni locali nell'organizzazione di corsi, seminari e attività aggregative presso il centro Polifunzionale (centro aggregativo per anziani, attività rivolte alle mamme e alle gestanti ecc.).

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero: La missione ricomprende tutte le attività facenti capo ai *Programmi 1 Sport e tempo libero* (gestione delle strutture sportive, interventi manutentivi, misure di sostegno alle locali associazioni per la pratica dello sport e per eventi sportivi/ricreativi).

Obiettivi:

Completamento degli interventi di manutenzione e adeguamento degli impianti sportivi e dell'area festeggiamenti di Treppo Grande, come da Programma OOPP 2017/2019 ed Elenco annuale 2017;
Sostegno alle Associazioni sportive nella realizzazione dell'annuale Festa dello Sport e nell'organizzazione di altri eventi di carattere sportivo e ricreativo/aggregativo.

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa: La programmazione triennale si incentra nel *Programma 1 Urbanistica e assetto del territorio, 2 Edilizia residenziale pubblica e locale.*

Obiettivi:

Prosecuzione dell'iter di approvazione di una variante urbanistica generale di assestamento della zonizzazione e di adeguamento delle Norme tecniche alle nuove disposizioni normative. In continuità con quanto avvenuto durante l'anno 2016, il percorso verrà svolto in modo partecipato, coinvolgendo i

cittadini, le Associazioni locali e i portatori di interesse nella conoscenza del territorio e nell'individuazione delle priorità, a valere sui principi della valorizzazione del paesaggio e della diminuzione del consumo di suolo.

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente: La missione ricomprende una consistente parte dell'attività e della spesa complessiva del comune, articolata nei *Programmi 1 Difesa del suolo, 3 Rifiuti, 4 Servizio idrico integrato, 5 Aree protette e parchi naturali.*

Obiettivi:

Monitoraggio del rischio idrogeologico e realizzazione di interventi di manutenzione e sistemazione del territorio, in linea con le disponibilità del bilancio comunale e con l'eventuale ottenimento di contributi mirati.

Tutela e valorizzazione dei punti di interesse paesaggistico e territoriale, anche attraverso la predisposizione del nuovo strumento urbanistico.

Adesione ad eventuali progettualità di sviluppo agricolo, turistico, paesaggistico e sociale, da attuarsi attraverso il ricorso a contribuzione europea, PSR, contribuzioni regionali, in collaborazione con gli altri Comuni dell'Ambito Collinare, con l'UTI Collinare e con il Consorzio Comunità Collinare del Friuli.

Partecipazione alle iniziative volte alla tutela e alla valorizzazione dell'ippovia valle del Cormor.

Sostegno alle attività che valorizzano il territorio e ne promuovono una fruizione turistica, ponendo le basi per un nuovo sviluppo socioeconomico del paese.

Attività di monitoraggio della qualità della Raccolta differenziata dei rifiuti e promozione di un miglioramento della stessa, anche attraverso il coinvolgimento delle scuole comunali.

Interlocazione con CATO e CAFC per migliorare la qualità del servizio garantito sul territorio comunale e per facilitare la risoluzione di alcune problematiche ritenute prioritarie.

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità: La programmazione è incentrata nel *Programma 5 Viabilità e infrastrutture stradali.*

Obiettivi:

Attuazione interventi come da Programma OOPP 2017/2019 ed Elenco annuale 2017.

Manutenzione delle reti stradali comunali (pulizia pozzetti e caditoie, sfalci, spazzamenti).

Missione 11 – Soccorso civile: La programmazione è incentrata nel *Programma 1 Sistema di protezione civile* ed attiene esclusivamente al funzionamento della locale squadra dei volontari, alla gestione e al mantenimento della sede.

Obiettivi:

Promozione dell'adesione di nuovi volontari al Gruppo comunale.

Implementazione della dotazione strumentale.

Promozione della formazione continuativa dei volontari facenti parte del Gruppo comunale.

Partecipazione dei volontari a iniziative sovra comunali di formazione ed esercitazione.

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia: La missione ricomprende una parte considerevole della spesa corrente complessiva del comune, articolata nei *Programmi: 1 Interventi per l'infanzia e i minori e per gli asili nido, 2 Interventi per la disabilità, 3 Interventi per gli anziani, 4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale, 5 Interventi per le famiglie, 6 Interventi per il diritto alla casa, 7 Rete dei servizi socio sanitari e sociali, 9 servizio necroscopico e cimiteriale.*

Obiettivi:

Garantire il costante collegamento e confronto con il personale dell'Ambito socio assistenziale di San Daniele, per monitorare la qualità dei servizi offerti e favorire la presa in carico integrata delle persone in difficoltà.

Mantenere il Contributo unicum a sostegno di singoli e famiglie con basso ISEE, istituito dall'Amministrazione comunale.

Partecipazione ai Tavoli locali sul monitoraggio del fabbisogno abitativo.

Garantire alla popolazione anziana, in mancanza di parenti e famiglie a sostegno, un supporto nel trasporto e negli spostamenti, anche in rete con le Associazioni del settore, per sopperire alla mancanza di collegamenti adeguati garantiti dal trasporto pubblico locale.

Sostenere le attività aggregative rivolte alla popolazione anziana del paese.

Realizzazione dell'annuale Festa della Verde età.

Offerta dei Soggiorni estivi per Anziani.

Sostenere le attività delle Associazioni che prestano sostegno alle famiglie, ai minori, alle mamme e alle gestanti, anche attraverso lo strumento del partenariato collegato a progettualità specifiche, a valere su contributi regionali o statali.

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività: Gli interventi di competenza attengono esclusivamente al *Programma 4 Reti e altri servizi di pubblica utilità*, per gli operatori economici attraverso l'attività dello Sportello Unico Attività Produttive.

Obiettivi:

Assicurare la prosecuzione del SUAP mediante accordi convenzionali/servizio associato nell'ambito dell'UTI Collinare.

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale: L'attività di competenza si sostanzia in interventi relativi ai *Programmi 1 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro, 3 Sostegno all'occupazione*.

Obiettivi:

Proseguimento degli interventi di utilizzo di lavoratori socialmente utili (LSU) e di progetti di pubblica Utilità (LPU), assistiti da contribuzione regionale.

Entrambi gli obiettivi saranno perseguiti compatibilmente con i limiti di spesa di personale imposti dalla normativa vigente.

Attuazione di convenzioni con Istituti scolastici superiori per progetti di Alternanza Scuola-Lavoro.

3.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

3.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, analizzeremo, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio chiuso e nello scorso esercizio (non ancora rendicontato), nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2017/2019.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;

successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annuale 2016	Programmazione pluriennale		
	2013	2014	2015		2017	2018	2019
Entrate Tributarie (Titolo 1)	805,544.82	737,099.48	701,526.03	652,962.00	639,157.00	612,157.00	599,157.00
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	827,980.11	842,144.22	890,817.64	802,294.71	846,654.00	774,654.00	737,221.72
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	130,996.39	91,104.94	79,710.22	131,838.73	128,621.00	129,321.00	127,821.00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1,764,521.32	1,670,348.64	1,672,053.89	1,587,095.44	1,614,432.00	1,516,132.00	1,464,199.72
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Avanzo applicato spese correnti	0.00	0.00	208,703.71	44,215.55	0.00	0.00	0.00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0.00	0.00	120,009.75	35,939.26	10,266.11	0.00	0.00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	1,764,521.32	1,670,348.64	2,000,767.35	1,667,250.25	1,624,698.11	1,516,132.00	1,464,199.72
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	0.00	0.00	0.00	268,814.88	688,958.91	784,000.00	254,000.00
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	0.00	0.00	0.00	6,000.00	6,000.00	6,000.00	6,000.00
Mutui e prestiti	0.00	0.00	0.00	0.00	20,000.00	0.00	0.00
Avanzo applicato spese investimento	0.00	169,741.00	341,849.64	91,323.00	200,000.00	0.00	0.00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0.00	0.00	27,774.79	73,964.07	0.00	0.00	0.00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	0.00	169,741.00	369,624.43	440,101.95	914,958.91	790,000.00	260,000.00

3.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione precedente del presente documento abbiamo analizzato le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione procediamo alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	Programmazione pluriennale		
	2013	2014	2015		2017	2018	2019
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	803,294.82	734,181.15	701,526.03	652,962.00	639,157.00	612,157.00	599,157.00
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2,250.00	2,918.33	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	805,544.82	737,099.48	701,526.03	652,962.00	639,157.00	612,157.00	599,157.00

3.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per categoria, misurano la contribuzione da

parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	Programmazione pluriennale		
	2013	2014	2015		2017	2018	2019
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	827,980.11	842,144.22	890,817.64	802,294.71	846,654.00	774,654.00	737,221.72
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	827,980.11	842,144.22	890,817.64	802,294.71	846,654.00	774,654.00	737,221.72

3.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue procederemo alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	Programmazione pluriennale		
	2013	2014	2015		2017	2018	2019
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	55,887.24	35,707.03	32,488.31	53,717.73	60,000.00	60,700.00	59,200.00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0.00	0.00	1,616.13	2,100.00	2,100.00	2,100.00	2,100.00
Tipologia 300: Interessi attivi	5,992.03	7,225.46	3,570.91	5,000.00	2,500.00	2,500.00	2,500.00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	69,117.12	48,172.45	42,034.87	71,021.00	64,021.00	64,021.00	64,021.00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	130,996.39	91,104.94	79,710.22	131,838.73	128,621.00	129,321.00	127,821.00

3.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	Programmazione pluriennale		
	2013	2014	2015		2017	2018	2019
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	186,867.33	150,393.00	31,686.95	268,814.88	688,958.91	784,000.00	254,000.00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	14,907.54	8,442.60	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	10,096.86	2,154.50	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0.00	0.00	5,579.06	6,000.00	6,000.00	6,000.00	6,000.00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	211,871.73	160,990.10	37,266.01	274,814.88	694,958.91	790,000.00	260,000.00

3.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le

DUP - Documento Unico di Programmazione Semplificato 2017- 2019

previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	Programmazione pluriennale		
	2013	2014	2015		2017	2018	2019
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

3.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Si ricorda che l'Ente non ha fatto ricorso, nè prevede presumibilmente di fare ricorso ad indebitamento.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	Programmazione pluriennale		
	2013	2014	2015		2017	2018	2019
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0.00	0.00	0.00	20,000.00	20,000.00	0.00	0.00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0.00	0.00	0.00	20,000.00	20,000.00	0.00	0.00

3.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	Programmazione pluriennale		
	2013	2014	2015		2017	2018	2019
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

L'ente non prevede di attivare anticipazioni di tesoreria nel corso del triennio.

3.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA**3.3.1 La visione d'insieme**

Nel nostro ente le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totali Entrate e Spese a confronto	2017	2018	2019
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministrazione	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato	0.00	0.00	0.00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	639,157.00	612,157.00	599,127.00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	846,654.00	774,654.00	737,221.72
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	128,621.00	129,321.00	127,821.00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	694,958.91	790,000.00	260,000.00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0.00	0.00	0.00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	20,000.00	0.00	0.00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0.00	0.00	0.00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	360,000.00	360,000.00	360,000.00
TOTALE Entrate	2,899,657.02	2,666,132.00	2,084.199.72

Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione			
Disavanzo d'amministrazione	0.00	0.00	0.00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	1,417,015.11	1,282,432.00	1,275,108.72
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	914,958.91	790,000.00	260,000.00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0.00	0.00	0.00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	207,683.00	233,700.00	189,091.00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0.00	0.00	0.00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	360,000.00	360,000.00	360,000.00
TOTALE Spese	2,899,657.02	2,666,132.00	2,084.199.72

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

3.3.2 Analisi delle Missioni

Alle Missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come analiticamente indicato nelle successive tabelle:

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	629,520.78	601,841.00	601,226.00	1,832,587.78
Titolo 2 - Spese in conto capitale	39,358.91	4,000.00	4,000.00	48,035.91
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0.00	0.00	0.00	0.00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	24,537.00	22,867.00	24,022.00	71,426.00
TOTALE Spese Missione	693,416.69	628,708.00	629,248.00	1,942,082.00

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	52,560.00	52,560.00	52,560.00	157,680.00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0.00	0.00	0.00	0.00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0.00	0.00	0.00	0.00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE Spese Missione	52,560.00	52,560.00	52,560.00	157,680.00

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	151,914.00	108,554.00	107,243.00	367,711.00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	54,000.00	0.00	0.00	54,000.00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0.00	0.00	0.00	0.00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	28,140.00	29,398.00	30,476.00	88,014.00
TOTALE Spese Missione	234,054.00	137,952.00	137,719.00	509,725.00

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	11,990.00	11,990.00	13,990.00	37,970.00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0.00	0.00	0.00	0.00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0.00	0.00	0.00	0.00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE Spese Missione	11,990.00	11,990.00	13,990.00	37,970.00

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	46,599.00	19,004.00	18,387.00	83,990.00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	400,600.00	0.00	0.00	400,600.00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0.00	0.00	0.00	0.00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	16,627.00	17,223.00	17,840.00	51,690.00
TOTALE Spese Missione	463,826.00	36,227.00	36,227.00	536,280.00

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	87,150.00	59,150.00	59,150.00	205,450.00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	6,000.00	6,000.00	6,000.00	18,000.00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0.00	0.00	0.00	0.00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE Spese Missione	93,150.00	65,150.00	65,150.00	223,450.00

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	160,783.00	158,598.00	156,550.00	475,931.00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0.00	0.00	0.00	0.00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0.00	0.00	0.00	0.00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	46,005.00	48,190.00	31,715.00	125,910.00
TOTALE Spese Missione	206,788.00	206,788.00	188,265.00	601,841.00

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	129,704.00	126,143.00	122,408.00	378,255.00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	320,000.00	780,000.00	250,000.00	1,350,000.00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0.00	0.00	0.00	0.00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	76,678.00	79,555.00	67,762.00	223,995.00
TOTALE Spese Missione	526,382.00	985,698.00	440,170.00	1,952,250.00

MISSIONE 11 - Soccorso civile				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	3,750.00	3,750.00	3,750.00	11,250.00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0.00	0.00	0.00	0.00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0.00	0.00	0.00	0.00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE Spese Missione	3,750.00	3,750.00	3,750.00	11,250.00

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	102,574.86	102,027.00	101,402.00	306,003.86
Titolo 2 - Spese in conto capitale	95,000.00	0.00	0.00	0.00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0.00	0.00	0.00	0.00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	15,696.00	16,467.00	17,276.00	49,439.00
TOTALE Spese Missione	213,270.86	118,494.00	118,678.00	355,442.86

MISSIONE 13 - Tutela della salute				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	4,766.00	4,766.00	4,766.00	14,298.00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0.00	0.00	0.00	0.00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0.00	0.00	0.00	0.00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE Spese Missione	4,766.00	4,766.00	4,766.00	14,298.00

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività				
---	--	--	--	--

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	6,400.00	6,400.00	6,400.00	19,200.00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0.00	0.00	0.00	0.00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0.00	0.00	0.00	0.00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE Spese Missione	6,400.00	6,400.00	6,400.00	19,200.00

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	300.00	300.00	300.00	900.00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0.00	0.00	0.00	0.00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0.00	0.00	0.00	0.00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE Spese Missione	300.00	300.00	300.00	900.00

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	29,003.47	27,349.00	26,976.72	83,329.19
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE Spese Missione	29,003.47	27,349.00	26,976.72	83,329.19

MISSIONE 50 - Debito pubblico

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	0.00	0.00	0.00	0.00
Titolo 4 - Rimborso prestiti	0.00	20,000.00	0.00	20,000.00
TOTALE Spese Missione	0.00	20,000.00	0.00	20,000.00

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	360,000.00	360,000.00	360,000.00	1,080,000.00
TOTALE Spese Missione	360,000.00	360,000.00	360,000.00	1,080,000.00

4 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

Questa parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2017/2019; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni;
- il programma triennale dei lavori pubblici.

Per il programma triennale del fabbisogno del personale ed programma triennale dei lavori pubblici si rinvia alle specifiche deliberazioni allegate al Bilancio 2017-2019, mentre si riporta di seguito il piano delle alienazioni, che quindi risulta allegato al DUP del triennio.

ALLEGATO

**PIANO DELLE ALIENAZIONI/VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE
ai sensi dell'art. 58 d.l. 112/2008 convertito con legge 133/2008**

N.		DESCRIZIONE SOMMARIA	Annotazioni
1	Legato MENIS FELICITA	Ubicazione: via Trieste f. 2 mapp. 222 Terreno in centro abitato - zona urbanistica "zona B3 - zona dell'edilizia isolata e di completamento insediativo"	Alienazione
2	Legato MENIS FELICITA	Ubicazione: località Col de Spie f. 3 mapp. 205 Terreno esterno al centro abitato ricadente in zona F3 - ambiti del C3 e del Cormor	Alienazione
3	Legato MENIS FELICITA	Ubicazione: località Col de Spie f. 3 mapp. 206 Terreno esterno al centro abitato ricadente in zona F3 - ambiti del C3 e del Cormor	Alienazione
4	Legato MENIS FELICITA	Ubicazione: località Col de Spie f. 3 mapp. 211 Terreno esterno al centro abitato ricadente in zona F3 - ambiti del C3 e del Cormor	Alienazione
5	Legato MENIS FELICITA	Ubicazione: località Col de Spie f. 3 mapp. 212 Terreno esterno al centro abitato ricadente in zona F3 - ambiti del C3 e del Cormor	Alienazione